

Domenica 28 settembre XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mis Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Gianvito Zanona – d. Piero Partel Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Fiera Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua Per i defunti di Gianantonio e Rina - d. Raffaella Bernardin (ann) d. Erminia Turci Saltori
Lunedì 29 settembre	Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: per i defunti di Rosa Bonell – d. Antonia Corona
Martedì 30 settembre	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto) Ore 18.00: Santa Messa a Siror d. Lena e Dino
Mercoledì 1° ottobre	Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): defunti famiglia Cinelli Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: d. Pierisa Bernardi – Secondo intenzione famiglia Gino Depaoli Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Riccardo Faoro e familiari defunti Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza
Giovedì 2 ottobre	Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Maria, Bruno e Samuele - d. Ornella e Antonia
Venerdì 3 ottobre	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Antonio e Lidia Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico
Sabato 4 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale): d. Antoniamaria e Costantino Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di Castrozza: defunti Mauro e Restani
Domenica 5 ottobre XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Giovanna Tavernaro Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: defunti Simoni e Romagna – d. Giannino Zanon – d. Narciso Loss Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Clorindo lagher e Fabio – d. Augusta e Andrea Turra defunti Depaoli e Scalet Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Maria Zanona Sartena – d. Raffaele e Maria Debertolis – d. Giovanni Moz d. Cornelio, Maria, Veleria e Samuele

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

28 settembre 2025

“HANNO MOSE’ E I PROFETI, ASCOLTINO LORO

A cura di don Silvio Pradel

Nelle ultime domeniche il Vangelo ci ha parlato della gestione dei beni materiali. Anche oggi Gesù ci racconta una parabola al riguardo. Luca si occupa più degli altri evangelisti di questo tema: è sì l'evangelista buono, della misericordia, del perdono, ma con la ricchezza è spietato. E racconta questa parabola a coloro che si sentono sicuri della loro ricchezza. Una parabola che deve “uscire” dal Vangelo e venirci incontro, invaderci; e dirci: “Anche tu sei qui!” È sconvolgente la cecità del ricco, il quale non vede il povero alla sua porta, e non se sente responsabile. Veste “firmato” – diremo ricco, - e gozzoviglia tutti i giorni. Il ricco non ha nome, il povero si chiama Lazzaro (= Dio aiuta). Ciò significa che il ricco ha poco peso davanti a Dio; il povero invece è conosciuto per nome e sta sotto la sua protezione. Lazzaro non pretende di sedere a tavola; si accontenterebbe anche delle briciole, ma nemmeno quelle gli vengono date. Solo i cani gli leccano le ferite e gli tengono compagnia. Per sé, il ricco non osteggia Dio e non opprime il povero: semplicemente lo ignora. Ma viene, come per tutti, il momento della morte. Descrivendo il regno dei morti, Gesù si adatta alla mentalità e all'immaginario del suo tempo. Parla di tormenti, ma non sono da intendere come le nostre torture, ma il tormento è l'assenza di Dio. Le sofferenze del ricco della parabola non possono essere alleviate da una goccia d'acqua di Lazzaro perché il ricco soffre per l'assenza di Dio: assenza che non può essere colmata da nulla. Ma non sta qui ovviamente la forza della parabola. Gesù intende polemizzare contro una mentalità molto diffusa allora: ossia, che ognuno ha la vita che si merita: il ricco la ricchezza e il povero la povertà. Tanto più che, secondo le Scritture, la ricchezza è segno della benedizione di Dio. Ma Gesù contesta questa opinione. Molti rabbini pensavano che i grandi meriti di Abramo sarebbero venuti a beneficio di tutti i discendenti. Abramo può salvare i suoi figli, ad eccezione di alcuni delinquenti particolarmente incalliti. Gesù non è di questo parere. Non basta l'appartenenza a un popolo per essere salvati. Per parlare di noi: non basta essere battezzati per essere salvati... Che conta è il modo in cui si vive. Per confermare la nostra fede, non c'è bisogno di fatti miracolosi, di apparizioni della Madonna o di Santi. Alla richiesta di mandare Lazzaro a convertire i fratelli che vivevano nella spensieratezza, Abramo dice al ricco che non è necessario, perché hanno Mosè e i profeti. Se non credono alle Scritture, non crederanno neanche se uno risorge dai morti. Il protagonista della parabola allora non è né il ricco, né Lazzaro: ma l'indifferenza. E l'indifferenza è lo strumento più efficace e prezioso nelle mani del maligno. L'indifferenza assopisce la coscienza. Non serve avvertire i fratelli: hanno già Mosè e i profeti, non occorre altro. Anche noi abbiamo la Scrittura e il Vangelo: non abbiamo bisogno di fatti miracolosi o di fatti straordinari per convertire il cuore. Il Vangelo apre il cuore degli uomini e aiuta a vedere chi sta vicino.

Comunità in cammino...

Lunedì 29 settembre, alle ore 20.15 in canonica a Pieve, si incontra il *Comitato parrocchiale di Fiera*.

Da martedì 30 settembre le Sante Messe feriali della comunità di Fiera di Primiero verranno celebrate nella chiesa della Madonna dell'Aiuto (in centro a Fiera) MARTEDÌ E VENERDÌ ALLE 18.00 MERCOLEDÌ ALLE 8.00 DEL MATTINO

Con DOMENICA 5 OTTOBRE la Messa della comunità di Transacqua sarà celebrata alle 18.00

Martedì 30 settembre – nella s. Messa delle ore 18.00 alla Madonna dell'Aiuto – ricorderemo **Catina Gubert** (nata e vissuta a Fiera di Primiero) nel 30° anniversario del suo martirio in Burundi.

Mercoledì 1° ottobre alle 20.00 in oratorio a Pieve: riprendono gli incontri del *Gruppo della Parola*, guidati da don Silvio.

Giovedì 2 ottobre *memoria liturgica dei Ss. Angeli Custodi*: ore 9.30 S. Messa solenne alla Casa di Riposo “San Giuseppe”. Ricorderemo in modo particolare le nostre **Suore degli Angeli**.

La comunità di Fiera - **sabato 4 ottobre** - accoglie con il sacramento del **Battesimo: Giacomo Iagher** di Irineo e Martina Debertolis; **Naomi Debertolis** di Stefano e Lorenza Castellaz. **Lo stesso giorno**, la comunità di Sagron Mis accoglie nel **Battesimo: Pietro Sartori** di Roberto e Giulia Daldon.

Sabato 4 ottobre una ventina di ragazzi e ragazze di Primiero e Vanoi parteciperanno alla *Festa diocesana adolescenti e giovani: “Destinazione altrove”*. Pomeriggio di festa, incontro, dialogo, preghiera e divertimento al PalaLevico.

Domenica 5 ottobre inizia il mese missionario “*Missionari di speranza tra le genti*”. Preghiera e carità possono molto!

L'Associazione Feltrina donatori volontari sangue - Sezione di Mezzano – Imer e Canal San Bovo organizza per **domenica 5 ottobre** la FESTA DELLA MEMORIA, un momento importante per riflettere sull'importanza del dono ed onorare la memoria di chi ci ha preceduto. **Santa Messa nella chiesa di Mezzano ore 10.00 animata dal coro Vanoi**

“Una pace disarmata e disarmante” - Leone XIV

(A cura del diacono Alessandro)



Cari fratelli e sorelle, il mese di ottobre, ormai vicino, nella Chiesa è particolarmente dedicato al santo Rosario. Perciò invito tutti, ogni giorno del prossimo mese, a pregare il Rosario per la pace, personalmente, in famiglia e in comunità.

Leone PP. XIV

Lettera inviataci da padre Francesco Patton, francescano trentino della Custodia di Terra Santa, dalla martoriata terra di Gesù (8 settembre).

Carissimo don Giuseppe e parrocchiani,
desidero ringraziarvi personalmente per aver voluto inviare attraverso Associazione Missioni Francescane Trento l'offerta di € 9.000,00 destinata ai bambini di Betlemme.

Questi ultimi 23 mesi sono stati molto difficili per noi a causa della guerra e della conseguente mancanza di pellegrini, cose che hanno messo in difficoltà economica noi e la piccola comunità cristiana. Grazie anche al vostro aiuto potremo continuare ad essere una presenza non solo significativada un punto di vista religioso ma anche caritativo.

In questo periodo di grande incertezza sperimentiamo il silenzio del mondo, sperimentiamo l'inefficacia della diplomazia, sperimentiamo l'insufficienza della politica, sperimentiamo la parzialità della comunicazione, sperimentiamo la distorsione ideologica della verità.

In questo contesto serve a poco discutere, serve a poco disperarsi e serve molto pregare. Come cristiani non chiediamo il coraggio degli eroi, ma la fede dei figli che sanno di non venire mai abbandonati dal Padre.

Vi chiedo di continuare a pregare per la pace e di impegnarvi a costruire la pace, perché le sofferenze di tante persone, specialmente dei bambini, possano finire presto e possa essere promossa, non solola ricostruzione delle abitazioni, degli ospedali e delle scuole, ma soprattutto la riconciliazione per una vita dignitosa per tutti.

Assicuro un ricordo speciale nei Luoghi Santi della nostra redenzione per voi e per le vostre famiglie. Maria, madre di Gesù e madre nostra, porti nel vostro cuore la consolazione della speranza cristiana.